



**15° Censimento Generale della Popolazione e
delle Abitazioni – Campione al 5 per cento
Periodo di riferimento: anno 2011**

Aspetti metodologici dell'indagine

INDICE

1. Introduzione	3
2. La popolazione di riferimento	3
3. Il disegno campionario.....	7
4. La rilevazione e il trattamento dei dati	7
5. La metodologia di calcolo dei pesi campionari	8
6. La diffusione dei risultati dell'indagine	9
7. Glossario	10
8. Riferimenti bibliografici	14
9. Contatti.....	14

1. Introduzione

Il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, così come quello dell'industria e dei servizi, è inserito tra le statistiche di interesse nazionale e incluso nel Programma statistico nazionale e nell'elenco delle rilevazioni soggette all'obbligo di risposta.

Il censimento ha lo scopo di accertare, relativamente ad un dato momento, la consistenza numerica (popolazione legale) e le principali caratteristiche strutturali di una popolazione.

Oltre a tali aspetti, il censimento svolge una rilevante funzione anche dal punto di vista della conoscenza storica di un paese. In sede di progettazione, pertanto, l'analisi delle esperienze sviluppate in occasione delle precedenti tornate censuarie hanno garantito un prezioso quadro di riferimento per la definizione delle unità di rilevazione e di analisi, delle modalità organizzative, delle procedure di raccolta, di elaborazione e diffusione dell'informazione censuaria.

Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, il primo normato dai Regolamenti dell'Unione Europea che ha imposto a tutti gli Stati membri la rilevazione di un set minimo di variabili obbligatorie (core topics) caratterizzate da definizioni e classificazioni standardizzate e la pubblicazione di tavole di dati aggregati fino a livello comunale (LAU2) uguali per tutti.

L'adeguamento dei contenuti informativi dei quesiti censuari al mutato contesto socioeconomico del Paese è stato un altro fondamentale obiettivo perseguito in sede di progettazione. A questo scopo sono stati recepiti i fabbisogni informativi dei soggetti istituzionali, sociali ed economici, e del mondo scientifico, i quali hanno richiesto l'inserimento nei questionari di rilevazione di nuovi quesiti, o la modifica dei precedenti. Tutto questo avendo cura di non rendere il questionario troppo oneroso per i rispondenti.

2. La popolazione di riferimento

I censimenti della popolazione e delle abitazioni vengono condotti periodicamente in quasi tutti i paesi del mondo, con l'obiettivo di contare la popolazione e di raccogliere informazioni sulle caratteristiche demografiche, sociali ed economiche di ogni paese. In Italia il primo censimento è stato effettuato nel 1861; per quanto riguarda le abitazioni, il primo censimento, abbinato a quello della popolazione, ha avuto luogo nel 1951. In

occasione delle precedenti tornate censuarie erano stati rilevati soltanto alcuni caratteri riguardanti gli alloggi.

Le unità di rilevazione del 15° Censimento della popolazione sono state:

- le famiglie (e i singoli componenti di ciascuna famiglia), ovvero le persone che hanno dimora abituale nell'alloggio
- le convivenze (e le singole persone che hanno dimora abituale nella convivenza)
- le persone non dimoranti abitualmente ma temporaneamente presenti nell'alloggio o nella convivenza alla data del Censimento
- le persone senza fissa dimora e le persone senza tetto.

Le unità di rilevazione per il Censimento delle abitazioni sono state:

- le abitazioni, occupate da almeno un dimorante abitualmente, oppure occupate solo da persone temporaneamente presenti, oppure le abitazioni vuote;
- gli altri tipi di alloggio (roulotte, camper, prefabbricati, cantine ecc.) occupati da almeno una persona abitualmente dimorante.

Il Censimento del 2011 è stato caratterizzato da diverse innovazioni metodologiche e tecniche implementate allo scopo di ridurre l'onere della rilevazione per gli Uffici Comunali di Censimento (UCC), contenere il carico statistico sui rispondenti e consentire una maggiore tempestività nella diffusione dei risultati.

A differenza del 2001, i questionari sono stati recapitati tramite spedizione postale alle famiglie iscritte nell'anagrafe comunale alla data del 31 dicembre 2010. I rispondenti hanno potuto scegliere fra compilazione del questionario on line e compilazione del questionario cartaceo e sua restituzione ad un Ufficio Postale o ad uno dei Centri Comunali di Raccolta istituiti sul territorio nazionale.

Il questionario elettronico, l'utilizzo delle Liste Anagrafiche Comunali (LAC) per la spedizione dei modelli di rilevazione alle famiglie e delle Liste RNC (Rilevazione Numeri Civici), LIFA (Lista Integrativa da Fonti Ausiliarie) e LIAC (Liste Integrative Autonome Comunali) per il recupero della sottocopertura anagrafica rappresentano alcune delle più importanti novità del Censimento del 2011.

A sostegno dell'attività di rilevazione è stato predisposto il Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR), un sistema informatico indispensabile alla conduzione del censimento che ha fornito in tempo reale informazioni quantitative sull'andamento della rilevazione e

che ha comportato, congiuntamente all'invio postale dei questionari e alla restituzione multicanale, una sensibile riduzione del numero di rilevatori necessario per le operazioni sul campo.

Grazie a SGR è stato possibile gestire le duplicazioni derivanti dalla restituzione di uno stesso questionario attraverso più canali; lo stesso strumento è stato messo a disposizione dei comuni per effettuare le operazioni di confronto tra i risultati del censimento e i dati delle anagrafi della popolazione residente, con la conseguente produzione dei bilanci ad hoc.

Inoltre, al fine di ridurre il carico statistico complessivo sulle famiglie e produrre un risparmio sui costi della rilevazione, alcune informazioni di carattere socio-economico sono state rilevate su base campionaria. In particolare, le nuove metodologie di rilevazione hanno comportato la realizzazione di due tipi di Fogli di famiglia:

- uno “in forma ridotta” (CP.1B), contenente le variabili necessarie per la produzione degli ipercubi che dovevano essere resi disponibili ad Eurostat ad un elevato dettaglio territoriale (NUTS3 - provinciale e LAU2 - comunale) e pochi altri quesiti utili anche nella fase di stima delle variabili inserite solo nei modelli “completi”;
- uno “in forma completa” (CP.1), in cui, oltre ai quesiti della forma “ridotta”, erano presenti tutte le altre variabili previste nel piano di rilevazione.

Nei centri abitati dei comuni di maggiori dimensioni demografiche¹, la maggioranza delle famiglie (circa i due terzi) ha ricevuto il questionario in forma ridotta mentre il questionario completo è stato compilato solo da un campione di famiglie. Nelle altre località abitate dei comuni di maggiori dimensioni e negli altri comuni, poiché le dimensioni demografiche non consentivano l'utilizzo di una tecnica campionaria, tutte le famiglie hanno compilato il questionario completo.

In generale, per il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011 sono stati predisposti 4 modelli: due per la rilevazione delle famiglie e/o degli alloggi (Foglio di famiglia Istat CP.1 e Istat CP.1B) e due per la rilevazione della popolazione che vive in convivenza (Foglio di convivenza Istat CP.2 e Istat CP.2NAD), cioè in una comunità e non in una abitazione privata.

¹ I comuni con popolazione residente uguale o superiore a 20.000 abitanti o capoluogo di provincia al 1° gennaio 2008 nei quali è stato possibile individuare le aree di censimento ovvero unità territoriali intermedie fra sezioni di censimento e località di centro abitato ottenute come raggruppamenti di sezioni di censimento, tra loro contigue e appartenenti ai centri capoluogo, idonee per il campionamento delle famiglie iscritte nelle LAC.

Il Foglio di famiglia, sia nella sua versione ridotta sia in quella completa, era articolato in quattro parti principali, due liste e due sezioni:

la Lista A, in cui andava riportato l'elenco dei componenti della famiglia, ovvero tutte le persone che avevano dimora abituale nell'alloggio, anche se assenti alla data del Censimento. Per ogni componente della famiglia doveva essere indicato nome, cognome, sesso, data e luogo di nascita, cittadinanza (se italiana o straniera/apolide). Tale lista era funzionale a raccogliere le informazioni necessarie al confronto censimento/anagrafe;

la Lista B, in cui dovevano essere inserite le persone temporaneamente presenti nell'alloggio alla data del censimento;

la Sezione I, destinata a raccogliere informazioni sul tipo di alloggio, sulle caratteristiche dell'abitazione e della famiglia;

la Sezione II, contenente i fogli individuali da compilare per ciascun componente della famiglia, finalizzati a rilevare informazioni sulle caratteristiche demografiche e socio-economiche delle persone dimoranti abitualmente nell'alloggio.

Anche il Foglio di convivenza Mod. Istat CP.2, utilizzato per la rilevazione delle convivenze con almeno una persona dimorante abitualmente (convivenze anagrafiche), era articolato in Liste e Sezioni e in particolare:

- la LISTA, in cui dovevano essere inseriti tutti i componenti della convivenza, ovvero tutte le persone abitualmente dimoranti nella convivenza, anche se assenti alla data del Censimento (9 ottobre 2011), iniziando dal responsabile della convivenza, solo se dimorante abitualmente nella stessa, e proseguendo con tutti gli altri componenti (indicando, nell'ordine, le persone con mansioni direttive, di amministrazione, di servizio, ecc. poi tutte le altre);
- la Sezione I, con sette Fogli individuali, da compilare per tutte le persone abitualmente dimoranti nella convivenza;
- la Sezione II, che conteneva un quadro riassuntivo sulle persone che non avevano dimora abituale nella convivenza, ovvero coloro i quali erano temporaneamente presenti nella convivenza alla data del Censimento (mezzanotte tra l'8 e il 9 ottobre 2011).

Il Foglio di convivenza Istat CP.2NAD è stato utilizzato per la rilevazione delle convivenze con sole persone non dimoranti abitualmente (convivenze non anagrafiche).

Nel Quadro Riassuntivo schematizzato doveva essere riportato il numero totale delle persone non dimoranti abitualmente in convivenza ma temporaneamente presenti nella stessa alla data del Censimento (mezzanotte tra l'8 e il 9 ottobre 2011) e il loro ammontare distinto per sesso, luogo di nascita (Italia/estero) e cittadinanza (italiana/straniera o apolide).

Per agevolare la comunicazione e facilitare la compilazione del Foglio famiglia, i modelli sono stati tradotti in diciannove lingue (inglese, francese, spagnola, tedesca, albanese, serba, cinese, singalese, polacca, portoghese, araba, bengalese, bulgara, macedone, romena, russa, slovena, ucraina, urdu).

3. Il disegno campionario

Al fine di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti, semplificare la risposta spontanea da parte delle famiglie e ridurre i costi di stampa dei questionari si è deciso di adottare una strategia di rilevazione campionaria di una parte delle informazioni censuarie nei centri abitati dei comuni con almeno 20.000 abitanti o capoluogo di provincia. Più precisamente, nei suddetti comuni, è stata estratta dalla lista anagrafica una quota pari a un terzo delle famiglie, alle quali è stato inviata una versione completa (long form) del questionario, inviando alle restanti famiglie una versione ridotta (short form) dello stesso. In questo modo nei comuni di maggiori dimensioni un sottoinsieme delle informazioni è stato rilevato ricorrendo ad un campione di famiglie selezionate dalla lista anagrafica al 1 gennaio 2011 con metodo di campionamento casuale semplice senza ripetizione.

L'estrazione di un campione pari ad almeno il 5% della popolazione complessiva è da ritenersi una misura volta a tutelare la riservatezza statistica dei rispondenti secondo il dettato dell'art. 10 del Decreto Legislativo D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322, Art.10).

4. La rilevazione e il trattamento dei dati

Il 33,4% delle famiglie hanno compilato e restituito il questionario via web, il restante 66,6% ha preferito compilare i questionari cartacei ricevuti a casa.

I dati dei Fogli di famiglia cartacei sono stati acquisiti tramite lettura ottica, quelli dei questionari di convivenza tramite la tradizionale registrazione manuale.

L'attività di ripristino della correttezza nei dati è stata resa possibile da un complesso di procedure di controllo sulle informazioni raccolte per l'individuazione degli errori e di modifica (imputazione) dei dati errati e/o mancanti.

L'individuazione degli errori è avvenuta verificando innanzitutto la presenza e la coerenza delle informazioni rispetto ai percorsi del questionario, alle caratteristiche dell'unità di analisi in esame e alla sua relazione con altre unità (es. con gli altri componenti della famiglia), a dati di fonte esterna.

L'attività di validazione dei dati censuari, che prevedeva la verifica degli esiti delle procedure di controllo e correzione dei dati, il confronto con dati di benchmark pre definiti e la definizione degli incroci da diffondere con relativo dettaglio territoriale, è stata effettuata utilizzando tecnologie di Data Warehousing e di Business Intelligence. In particolare, è stato sviluppato un modello multidimensionale denominato Data Warehouse Primario (DWP), fruibile sia nelle analisi preliminari dei dati che nei successivi processi di validazione.

5. La metodologia di calcolo dei pesi campionari

Il file MFR (file per la ricerca) è un campione al 5% del Censimento 2011 che riproduce la struttura della popolazione per la distribuzione incrociata delle seguenti variabili:

Dettaglio territoriale: regioni (con accorpamento di Piemonte e Val d'Aosta, Trentino alto Adige senza distinzione tra Trento e Bolzano) e grandi comuni;

Sesso: maschi, femmine;

Età in classi: 0-14; 15-19; 20-24; 25-29; 30-34; 35-39; 40-44; 45-49; 50-54; 55-59; 60-64; 65-69; 70-74; 75 ed oltre.

Per tale motivo si è deciso di procedere all'estrazione di un campione bilanciato. La necessità di includere nel file MFR intere famiglie ha comportato la crescita esponenziale del numero di vincoli da dover rispettare (più di mille per ciascuna regione o ciascun grande comune). Infatti, i vincoli da dover soddisfare sono riferiti ai profili familiari definiti dal numero di componenti del nucleo familiare classificati per la combinazione delle variabili cui uno maschio appartenente alla classe di età 30-34 e l'altro femmina appartenente alla classe di età 25-29). Ciò ha comportato che a moltissimi profili familiari corrispondesse una popolazione di dimensione minore o uguale a 20 famiglie, ossia al minimo numero di individui per sesso e classi di età (un esempio di profilo è dato da famiglia di due componenti di

famiglie sufficiente per poter estrarre una frazione campionaria pari al 5%. Tali profili sono stati accorpati in profili più ampi dai quali è stato estratto il 5% delle famiglie. Quindi per tali profili non è stato possibile soddisfare esattamente i vincoli richiesti, ma si è solo potuto ottenere una soluzione vicina al vincolo.

6. La diffusione dei risultati dell'indagine

I dati definitivi del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni a livello europeo sono stati diffusi tramite il Census Hub (<https://ec.europa.eu/CensusHub2/query.do?step=selectHyperCube&qhc=false>), il 31 marzo 2014, così come previsto dal Framework Regulation 763 del 2008. Si tratta di 176 tabelle di dati rese disponibili a diversi livelli di dettaglio territoriale e classificatorio e predisposti in linea con i Regolamenti di attuazione sui breakdown e le specifiche tecniche e sul programma di diffusione dei dati e dei metadati.

Su I.Stat (<http://dati.istat.it/>), il corporate data warehouse statistico dell'Istituto, sono altresì disponibili oltre 300 incroci che costituiscono l'offerta informativa "nazionale". I dati sono presentati sotto forma di tavole multidimensionali che gli utenti possono esportare in formato xls, csv e sdmx. È inoltre possibile creare tabelle personalizzate agendo sulle variabili, il periodo di riferimento e la disposizione di testate e fiancate. Il *data warehouse* del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni contiene informazioni, disaggregate fino a livello subcomunale, sulla struttura demografica e sociale della popolazione con dimora abituale in Italia e sul patrimonio abitativo italiano.

Ulteriori dati a livello subcomunale sono stati pubblicati sul sito delle basi territoriali (<http://www.istat.it/it/archivio/104317>) e sulla pagina dei Linked Open Data (LOD, <http://datiopen.istat.it/>).

Il piano di diffusione nazionale è stato determinato dai responsabili dell'indagine censuaria: la scelta delle informazioni da diffondere è stata effettuata sulla base di criteri di rilevanza e di validità statistica dei dati.

Per tutti coloro i quali fossero interessati ad informazioni non diffuse, rimane la possibilità di acquisire le collezioni campionarie di dati elementari rese disponibili, oppure la possibilità di rivolgersi all'Istat per richiedere una elaborazione ad hoc.

7. Glossario

Si riportano di seguito alcune importanti definizioni che possono essere rilevanti per chi elabora i File di Microdati per la Ricerca del Censimento: si tratta in gran parte di definizioni che servono a chiarire il significato di alcune modalità delle variabili rilevate. Sono anche state riportate delle definizioni che riguardano aggregati non rilevati direttamente (es. persone che si spostano giornalmente, forze di lavoro, ecc.) ma ottenibili tramite derivazione delle variabili del questionario: queste definizioni sono molto importanti per chi elabora i dati censuari e vanno tenute presenti per definire le specifiche di calcolo.

Abitazione

Locale (o un insieme di locali) destinato stabilmente ad uso abitativo; separato (cioè circondato da pareti e coperto da un tetto); indipendente (cioè dotato di almeno un accesso indipendente dall'esterno o da spazi di disimpegno comune – strada, cortile, scale, pianerottoli, ballatoi, terrazze eccetera – ovvero un accesso che non comporti il passaggio attraverso altre abitazioni); inserito in un edificio (o che costituisca esso stesso un edificio).

Altro tipo di alloggio

Alloggio che non rientra nella definizione di abitazione (perché mobile, semi-permanente o improvvisato), occupato da una o più persone come dimora abituale o temporanea alla data del censimento (come, ad esempio, roulotte-caravan, tenda, camper, baracca, capanna, grotta, garage, cantina, stalla eccetera). In questa categoria rientrano anche gli alloggi presso sede diplomatica o consolare, ovvero alloggi situati in territorio estero.

Convivenza

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate componenti residenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente, dormitori per lavoratori eccetera).

Famiglia

Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero.

Forze di lavoro e non forze di lavoro

L'aggregato delle *Forze di lavoro* è costituito dall'insieme degli *occupati* e delle *persone in cerca di occupazione*. La parte rimanente della popolazione costituisce le *Non forze di lavoro*.

Grado di istruzione

Si riferisce al più alto titolo di studio conseguito in qualsiasi scuola (pubblica o privata, italiana o straniera, anche all'estero) e non alla più alta classe o al più alto corso frequentato con successo.

Mezzo di trasporto

Si intende il mezzo di trasporto utilizzato per compiere il tratto più lungo (in termini di distanza e non di tempo) del tragitto dal luogo di dimora abituale al luogo abituale di studio o di lavoro.

Occupati

Persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento (2-8 ottobre 2011):

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50 per cento della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione

Comprendono le persone non occupate di 15 anni e più che: hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane (11 settembre-8 ottobre) che precedono la data del Censimento (9 ottobre 2011) e sono disponibili a lavorare (o ad avviare una attività autonoma) entro le due settimane successive; oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare una attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Popolazione residente

È costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Popolazione residente che si sposta giornalmente

Si fa riferimento alle persone residenti che si spostano giornalmente da un luogo di partenza (alloggio di dimora abituale) ad uno di arrivo (luogo di studio o di lavoro) e che hanno dichiarato di rientrare giornalmente nello stesso alloggio di partenza. Non è compreso chi studia o lavora nel proprio alloggio, chi non ha una sede fissa di lavoro, chi ha dichiarato di spostarsi giornalmente per motivi di studio o di lavoro da un alloggio diverso da quello di dimora abituale e chi non rientra giornalmente nello stesso alloggio di partenza.

Posizione nella professione

Per posizione nella professione si intende il livello di autonomia/responsabilità e la "funzione" di ciascuna persona espletante un'attività economica in rapporto all'unità locale in cui viene svolta l'attività stessa (per unità locale si intende lo stabilimento, azienda agricola, officina, laboratorio, cava, bottega, istituto, ufficio, ecc.).

Settori di attività economica

Si tratta delle 21 Sezioni di attività economica che fanno riferimento alla Classificazione delle attività economiche (Ateco 2007).

Stanza

Si intende un locale che riceve aria e luce diretta dall'esterno ed ha dimensioni tali da consentire la collocazione di un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona. Sono stanze, ad esempio, le camere ed il soggiorno, se rispondono alle caratteristiche enunciate. Le cucine, i cucinini, i vani accessori e i bagni non vanno contati tra le stanze, anche se possono averne le caratteristiche. Le stanze senza almeno una finestra non devono essere contate a meno che non abbiano funzioni domestiche, come ad esempio una camera da letto.

Stanza ad uso professionale

Sono da considerarsi stanze ad uso professionista, l'ufficio di un lavoratore utilizzate esclusivamente per attività nell'abitazione professionale (come lo studio di un libero autonomo, il laboratorio di un artigiano) quelle di una o più delle persone che dimorano.

Tempo Impiegato

Si intende il tempo impiegato per recarsi (solo andata) al luogo abituale di studio o di lavoro; se la persona ha accompagnato i figli a scuola prima di recarsi al luogo di studio o di lavoro si considera il tempo complessivamente impiegato.

Apolidi

Privi di ogni cittadinanza.

Età

L'età è computata in anni compiuti. Così ad esempio:

- 0 anni: dalla nascita al giorno precedente il 1° compleanno;
- 1 anno: dal giorno del 1° compleanno al giorno precedente il 2° compleanno;
- meno di 5 anni: dalla nascita al giorno precedente il 5° compleanno;
- 5-9 anni: dal giorno del 5° compleanno al giorno precedente il 10° compleanno.

8. Riferimenti bibliografici

Istat, 2012, La popolazione legale del 15° Censimento della popolazione.
<http://www.istat.it/it/archivio/77877>

Istat, 2013, Nuovi dati su popolazione, famiglie, abitazioni e stranieri.
<http://www.istat.it/it/archivio/108392>

Istat, 2014, Le nuove informazioni del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni. <http://www.istat.it/it/archivio/124394>

ILO, 2008, International Standard Classification of Occupation 08.
<http://www.ilo.org/public/english/bureau/stat/isco/isco08/>

Eurostat, 2006, Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea, Rev. 2 (NACE Rev. 2).
<http://ec.europa.eu/eurostat/documents/3859598/5902521/KS-RA-07-015-EN.PDF>

Istat, 2011, 15° Censimento generale, della popolazione e delle abitazioni. Manuale della rilevazione. Roma.

Regulation (EC) No 763/2008 of the European Parliament and of the Council of 9 July 2008 on population and housing censuses Text with EEA relevance.

Commission Regulation (EC) No 1201/2009 of 30 November 2009 implementing Regulation (EC) No 763/2008 of the European Parliament and of the Council on population and housing censuses as regards the technical specifications of the topics and of their breakdowns.

Commission Regulation (EU) No 519/2010 of 16 June 2010 adopting the programme of the statistical data and of the metadata for population and housing censuses provided for by Regulation (EC) No 763/2008 of the European Parliament and of the Council.

COMMISSION REGULATION (EU) No 1151/2010 of 8 December 2010 implementing Regulation (EC) No 763/2008 of the European Parliament and of the Council on population and housing censuses, as regards the modalities and structure of the quality reports and the technical format for data transmission.

9. Contatti

Per informazioni sul contenuto dei file è possibile contattare:
Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione